

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00194860
ESC - Ente schedatore	S09
ECP - Ente competente	S09

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	strutture per il culto
OGTT - Precisazione tipologica	monumento isolato per il culto
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Tempio di Antas
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Antas

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Fluminimaggiore
PVCL - Località	FLUMINIMAGGIORE

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
----------------------------	---

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	8.500174
-----------------------------	----------

GPDPY - Coordinata Y	39.394035
-----------------------------	-----------

GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

GPCT - Tipo	ingresso tempio
--------------------	-----------------

GPCL - Quota s.l.m.	m 362
----------------------------	-------

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
---	--------------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
--	-------

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	NR (recupero VIR)
-------------------------------------	-------------------

GPBT - Data	0000/00/00
--------------------	------------

GPBO - Note	(3934615) (234088)
--------------------	--------------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Eta' del ferro
---	----------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	IX se. a.C.
------------------	-------------

DTSV - Validità	ca
------------------------	----

DTSF - A	IV sec. d.C.
-----------------	--------------

DTSL - Validità	ca
------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
-------------------------------------	-----------------------

DTM - Motivazione cronologia	contesto
-------------------------------------	----------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
-------------------------------------	------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	cultura punica e romana
-----------------------------	-------------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
---	-----------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
---	-------------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
---	----------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	dati epigrafici
---	-----------------

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di conservazione**

discreto

CA - CARATTERI AMBIENTALI**GEF - GEOGRAFIA****GEFD - Descrizione**

Il monumento si trova in una vallata isolata dominata dal rilievo calcareo di Monte Conca s'Omu.

GEFI - Sistema idrico di superficie

La valle è solcata dal rio Antas

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

Il sito si caratterizza per la presenza di un tempio risalente a età romana, per quanto concerne le strutture attualmente visibili, preceduto tuttavia da fasi templari di età punica. La prima frequentazione dell'area si fa risalire al periodo nuragico del Bronzo finale (1200-900 a. C.) come attesterebbero i materiali rinvenuti a circa m 40 a S del podio del tempio riferiti, problematicamente, a sepolture ad incinerazione. Alla prima Età del ferro si data con certezza l'area funeraria, individuata a m 20 a S del podio del tempio, caratterizzata da tombe a pozzetto costituite da fosse circolari, scavate nel terreno, con all'interno deposizioni singole di inumati sistemati in posizione seduta o inginocchiata. Tra gli oggetti di corredo, una delle tombe ha restituito una statuina in bronzo, di artigianato indigeno influenzato da modelli levantini, raffigurante un personaggio maschile nudo, stante, con il braccio destro sollevato in segno di benedizione mentre con la mano sinistra stringe una lancia. Il manufatto, associato per fisionomia e tratti culturali al dio punico Sid, guerriero e cacciatore, potrebbe rappresentare la più antica attestazione nel sito del culto al Padre sardo Babai, divinità alla quale con l'epiteto di Sid Addir Baby venne dedicato il tempio punico. Successivamente anche in età romana il tempio continuò a essere intitolato alla stessa divinità con il nome di Sardus Pater Babay. Le testimonianze edilizie del primitivo luogo di culto punico, quasi del tutto cancellate dalla riedificazione di periodo romano, sono state individuate al di sotto della scalinata monumentale del tempio attualmente visibile e si riferiscono a due fasi costruttive datate la prima attorno al 500 a. C., la seconda attorno al 300 a.C. I tratti murari individuati consentono esclusivamente di formulare ipotesi sull'originaria struttura di culto, la quale dovette essere costituita da un semplice sacello orientato a N con pianta rettangolare (m 9x18) e ingresso a SE (lato breve). All'interno del sacello sul lato SW uno spazio quadrato (m 4,75 di lato), definito da bassi muretti (h 0,90) realizzati con scaglie litiche legate con malta di fango, ospitava l'altare costituito da una roccia calcarea. Il sacello era compreso all'interno di un grande recinto (circa m 68 di lato) costruito con pietre in calcare legate con malta di fango. Relativamente a tale delimitazione, interpretata da alcuni come temenos, non sono state ancora del tutto chiarite cronologia e funzione. Intorno al 300 a.C. si assiste a una ristrutturazione del tempio secondo modelli punico-ellenistici: vengono mantenuti invariati l'orientamento e l'ingresso mentre il sacello viene tripartito in vestibolo, vano mediano e penetrale. Tra gli elementi di decorazione architettonica significativo è l'uso della trabeazione a gola egizia unitamente all'ordine dorico. A questa fase si fa risalire anche la costruzione dell'ambiente rettangolare (m12,30x3,30) interpretato come deposito votivo, individuato tra il muro nord orientale del sacello e il cosiddetto temenos, che ha restituito una serie

di statue sostenute da piccole basi con iscrizioni dedicatorie in lingua punica. Le strutture attualmente visibili risalgono a età romana: un primo impianto di età augustea è testimoniato da terrecotte architettoniche comprendenti doccioni a protome leonina, antefisse e lastre di rivestimento realizzate da maestranze romane mentre agli inizi del III secolo d. C. risale la fase di ristrutturazione del tempio, avvenuta sotto Caracalla, come testimonia il testo epigrafico sull'epistilio "Imperatori Caesari M. Aurelio Antonino. Augusto Pio Felici templum dei Sardi Patris Babi vetustate conlapsum ... A ... restituendum curavit Q Coelius o Cocceius Proculus": in onore dell'imperatore Marco Aurelio Antonino Augusto, Pio Felice, il tempio del dio Sardus Pater Babi rovinato per l'antichità fece restaurare Quinto Celio (o Cocceio) Proculo. L'edificio di culto, costruito in calcare locale, mantiene l'orientamento del precedente tempio punico, articolandosi in una scalinata d'accesso (m 17, 25x 9,30) e nel podio (m 23, 25x 9, 30) che si erge dal piano di campagna m 1, 10. La gradinata, di cui residuano 3 gradini parzialmente ricostruiti, si componeva di numerosi piani pavimentati in cocciopesto; sul quarto piano, in corrispondenza della roccia/altare del precedente tempio punico era collocata l'ara sacra. Il podio invece è realizzato in opera quadrata con blocchi di calcare di differenti dimensioni. In senso longitudinale il tempio si suddivide in pronao, cella e penetrale bipartito. Il pronao, profondo m 6,6 presenta un prospetto con 4 colonne in antis e una sui lati. Le colonne (diametro m 0,95, h m 8) hanno fusto liscio, basi attiche e capitelli ionici e sono sormontate da un epistilio (sul quale corre l'iscrizione precedentemente menzionata) che doveva essere concluso superiormente da un frontone triangolare. La cella, a pianta rettangolare (m 11,25x7,40) presenta pilastri addossati alle pareti e conserva il pavimento mosaicato bianco riquadrato da un bordo di tappeto nero con banda di raccordo bianca. L'accesso alla cella era garantito anche da due ingressi coassiali (raggiungibili mediante 3 gradini) aperti sui lati NE e SW del tempio. Attraverso due porte aperte nel muro di fondo della cella si accedeva al penetrale bipartito caratterizzato da due vani quadrangolari, di dimensioni molto ridotte, dotati entrambi di vaschette quadrate atte a contenere l'acqua lustrale per le cerimonie. I dati di scavo sembrano riferire l'ultima fase di utilizzo del tempio intorno al IV secolo d.C. Tuttavia l'area continuò ad essere frequentata come attesta la presenza di un modesto abitato individuato a m 200 a SW del tempio che ha restituito materiale cronologicamente inquadrabile tra l'età tardo romana e le prime fasi dell'altomedioevo.

NRL - Notizie raccolte sul luogo

Il sito venne scavato tra il 1967 e il 1968. Successivi restauri gli restituirono in parte l'aspetto che dovette avere dopo il restauro degli inizi del III secolo d.C. Tra gli anni 1984-1994 un intervento di scavo venne condotto nell'area antistante la struttura. In anni recenti ulteriori scavi hanno individuato una parte destinata a uso funerario.

NCS - Interpretazione

strutture per il culto

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

statuina maschile in bronzo

MTPS - Densità

rada

MTPE - Periodo

prima età del ferro

MTP - MATERIALI PRESENTI

MTPD - Definizione/tipo /percentuale

oggetti d'uso in bronzo, argento e oro

MTPD - Definizione/tipo /percentuale	amuleti
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	monete
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ex voto fittili e in metallo
MTPS - Densità	fitta
MTPE - Periodo	IV-III a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	basi di ex-voto con iscrizione dedicatoria
MTPS - Densità	fitta
MTPE - Periodo	III a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	coroplastica
MTPS - Densità	media
MTPE - Periodo	III-II a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	decorazioni architettoniche fittili
MTPS - Densità	fitta
MTPE - Periodo	I a.C.-I d.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	monete in bronzo
MTPS - Densità	media
MTPE - Periodo	IV d.C.
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	ipogeo
PLTA - Data	1984
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L n. 1089/1939, artt. 1, 2, 3
NVCE - Estremi provvedimento	1984/06/18
NVCD - Data notificazione	1984/06/18
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo

FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356305041981
FTAT - Note	panoramica sito
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Cossu, Consuelo
FTAD - Data	2012/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBA CA
FTAN - Codice identificativo	New_1356305126438
FTAT - Note	strutture fase punica
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAO - Note	planimetria tempio fase punica, da bibliografia BARR1986
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	SBA CA
DRAN - Codice identificativo	New_1356656852704
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo
DRAO - Note	planimetria tempio fase romana, da bibliografia BARR1986
DRAS - Scala	1:100
DRAE - Ente proprietario	SBA CA
DRAN - Codice identificativo	New_1356657092462
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zucca, R.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	ZUC2011
BIBN - V., pp., nn.	pp. 161-184
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Phoinikes B SH
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	FBS1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 105-113
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zucca, R.

BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	ZUC1989
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ugas, G./Lucia, G.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	UGLU1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 255-277
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricerche puniche
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	ANT1969
BIBN - V., pp., nn.	V. 30 pp. 7-165
BIBI - V., tavv., figg.	V. 30, tavv. I-LXIII
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Cossu, Consuelo
FUR - Funzionario responsabile	Usai, Emerenziana